



COMMISSIONE DELLE COMUNITA' EUROPEE

Bruxelles, 22.04.1998
COM(1998) 244 def.

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE
AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO EUROPEO

GLI INTERVENTI FINANZIARI
DELLE COMUNITÀ EUROPEE
A FAVORE DELL'ENERGIA
1995-1997

GLI INTERVENTI FINANZIARI
DELLE COMUNITÀ EUROPEE A FAVORE DELL'ENERGIA

1995-1997

INDICE

	<u>pag.</u>
1. INTRODUZIONE	3
2. SINTESI	4
– Tabella ricapitolativa	
– Gli aiuti	
– I prestiti	
– Le garanzie di prestito	
– Gli interventi finanziari nei paesi terzi	
<u>CAPITOLO A</u> : Finanziamento della politica energetica	7
<u>CAPITOLO B</u> : Reti transeuropee dell'energia	9
<u>CAPITOLO C</u> : Ricerca e sviluppo nel settore dell'energia	10
<u>CAPITOLO D</u> : Fondi strutturali	14
<u>CAPITOLO E</u> : Gli strumenti finanziari di cooperazione internazionale	16
<u>CAPITOLO F</u> : Aiuti CECA al carbone	18
<u>CAPITOLO G</u> : Prestiti della BEI	20
<u>CAPITOLO H</u> : Prestiti CECA e EURATOM	23
<u>CAPITOLO I</u> : Garanzie del FEI	24

INTRODUZIONE

Le Comunità europee dispongono di importanti strumenti finanziari a sostegno delle loro politiche comuni.

Considerato il ruolo strategico dell'energia rispetto a molti di questi obiettivi fondamentali, in particolare quelli attinenti alla crescita dell'economia, al rafforzamento della coesione, alla qualità della vita e alle relazioni con i paesi terzi, le Comunità europee hanno mobilitato e mobilitano i loro strumenti finanziari a favore di azioni e progetti nel settore dell'energia.

Gli elementi di politica energetica finora evidenziati a livello dell'Unione europea e che hanno inquadrato i suoi interventi finanziari nel settore dell'energia, si riferiscono essenzialmente a:

- la gestione della dipendenza esterna rispetto alla sicurezza dell'approvvigionamento;**
- l'integrazione dei mercati europei dell'energia per aumentare la competitività;**
- lo sviluppo delle reti energetiche transfrontaliere e nelle regioni insufficientemente equipaggiate;**
- la compatibilità degli obiettivi energetici e ambientali con uno sviluppo sostenibile;**
- lo sviluppo della tecnologia e della ricerca nel settore dell'energia.**

La presente comunicazione relativa agli interventi finanziari del periodo 1995-1997 contribuisce all'azione di trasparenza avviata con la Comunicazione "Panoramica globale della politica e delle azioni energetiche"¹, le discussioni in corso sulla proposta di decisione del Consiglio che adotta un "programma-quadro pluriennale per le azioni nel settore dell'energia (1998-2002)", le misure connesse con questa decisione², e sottolinea l'importanza dell'energia negli interventi dei fondi e degli strumenti finanziari orizzontali.

¹ COM(97) 167 def. del 23.4.1997.

² COM(97) 550 def. del 18.11.1997.

SINTESI

1. La presente comunicazione è un documento informativo che riunisce i vari dati sugli interventi finanziari della Comunità europea nel settore dell'energia dal 1995 al 1997. Gli interventi possono assumere la forma di aiuti (sovvenzioni non rimborsabili), di partecipazione comunitaria a progetti di interesse comunitario, di prestiti o garanzie di prestiti e provenire, a seconda dei casi, da:
 - strumenti finanziari specifici per l'energia, ad esempio i programmi SAVE³, ALTENER⁴, SYNERGY⁵, TEN-energia⁶ e gli aiuti CECA al carbone;
 - strumenti finanziari specifici di altre politiche interne, ma che prevedono una parte energia, come ad esempio il programma JOULE-THERMIE⁷ del programma-quadro Ricerca e Sviluppo;
 - strumenti finanziari orizzontali come i Fondi strutturali o la Banca europea per gli investimenti che tra i loro interventi sostengono lo sforzo di sviluppo e di investimento del settore energetico;
 - strumenti finanziari specifici della cooperazione internazionale con una parte energetica, ad esempio i programmi PHARE⁸ e TACIS⁹ o il FES.

2. La tabella seguente indica gli importi degli interventi finanziari provenienti dai diversi strumenti.

(in milioni di ECU)

STRUMENTI FINANZIARI	1995	1996	1997	TOTALE
I. AIUTI	1848,6	1393,3	1414,7	4656,6
A. Finanziamento della politica energetica	41,7	37,8	36,8	116,3
B. Reti transeuropee dell'energia	12,2	8,9	24,2	45,3
C. Ricerca e sviluppo nel settore dell'energia	775,6	524,1	580,1	1879,8
D. Fondi strutturali	500,0	500,0	500,0	1500,0
E. Strumenti finanziari di cooperazione internazionale	393,2	245,0	184,8	823,0
F. Aiuti CECA al carbone	125,9	77,5	88,4	291,8
II. PRESTITI	3100,8	4957,2	2171,0	10229,0
G. Prestiti della BEI	3083,0	4945,0	2090,4	10118,4
H. Prestiti CECA ed EURATOM	17,8	12,2	80,6	110,6
III. GARANZIE	11,9	270,2	3,7	285,8
I. Garanzie FEI	11,9	270,2	3,7	285,8

³ Decisione 96/737/CE del Consiglio del 16 dicembre 1996 (GU n. L 335 del 24.12.1996).

⁴ Decisione 93/500/CE del Consiglio del 13 settembre 1993 (GU n. L 235 del 18.9.1993).

⁵ Regolamento (CE) n. 701/97/CE del Consiglio del 14 aprile 1997 (GU n. L 104 del 22.4.1997).

⁶ Regolamento (CE) n. 2236/95 del Consiglio del 18 settembre 1995 (GU n. L 228 del 23.9.1995).

⁷ Decisione 94/806/CE del Consiglio del 23 novembre 1994 (GU n. L 334 del 22.12.1994).

⁸ Regolamento (CEE) n. 3906/89 del Consiglio del 18 dicembre 1989 (GU n. L 375 del 23.12.1989).

⁹ Regolamento (EURATOM, CE) n. 1279/96 del Consiglio del 25 giugno 1996 (GU n. L 165 del 4.7.1996).

3. Gli aiuti comunitari al settore energetico provengono dal bilancio generale e dal bilancio CECA.
 Nel bilancio generale, la parte energia del programma-quadro R&S, compreso il programma JOULE-THERMIE, e i Fondi strutturali rappresentano le rubriche più importanti per l'energia.
 Il bilancio CECA finanzia azioni nel settore del carbone relative in particolare alla riqualificazione dei lavoratori, all'abbuono di prestiti di riconversione industriale e a programmi di ricerca in questo settore.
 Gli aiuti e le partecipazioni comunitarie nel settore dell'energia rappresentano 4 656,6 milioni di ECU nel periodo di riferimento (1995-1997). Il 93,7%, ossia 4 364,8 milioni di ECU di questi aiuti e partecipazioni provengono dal bilancio generale.
4. I prestiti degli strumenti finanziari delle Comunità europee a favore di progetti energetici provengono quasi interamente dalla Banca europea per gli investimenti (BEI). I prestiti del periodo di riferimento ammontano a 10 229 milioni di ECU di cui 10 118,4 milioni di ECU dalla BEI e 110,6 milioni di ECU dalla CECA.
5. Lo strumento finanziario che può concedere garanzie di prestito nel settore dell'energia è il Fondo europeo di investimento (FEI).
 Nel periodo di riferimento, il FEI ha concesso garanzie per un importo totale di prestiti pari a 285,8 milioni di ECU.
6. L'Unione europea concederà anche aiuti finanziari e prestiti ai paesi terzi nel quadro della sua politica di cooperazione internazionale.
 La tabella seguente ricapitola gli interventi al di fuori dell'Unione europea comparandoli all'insieme degli interventi a favore dell'energia.

(In milioni di ECU)

STRUMENTI FINANZIARI	TOTALE	
I. Aiuti	4656,6	
di cui nei paesi terzi	823,0	
ossia		17,7%
II. Prestiti	10229,0	
di cui nei paesi terzi	1986,0	
ossia		19,4 %
III. Garanzie	285,8	
di cui nei paesi terzi	182,0	
ossia		63,7 %

7. Una presentazione dettagliata degli aiuti, dei prestiti e delle garanzie comunitari per il settore dell'energia nel periodo 1995-1997, in base all'origine dei fondi, figura nei nove capitoli seguenti:

- A. Finanziamento della politica energetica**
- B. Reti transeuropee dell'energia**
- C. Ricerca e sviluppo nel settore dell'energia**
- D. Fondi strutturali**
- E. Strumenti finanziari di cooperazione internazionale**
- F. Aiuti CECA al carbone**
- G. Prestiti della BEI**
- H. Prestiti CECA e EURATOM**
- I. Garanzie del FEI**

A. FINANZIAMENTO DELLA POLITICA ENERGETICA

1. La tabella seguente indica gli importi impegnati nel periodo 1995-1997 per le diverse azioni di politica energetica.

(in milioni di ECU)

PROGRAMMI / AZIONI	1995	1996	1997
SAVE	7,20	15,00	17,91
ALTENER	13,17	10,00	8,92
SYNERGY	13,77	9,00	6,86
Osservatorio	2,06	1,77	2,15
Programmazione energetica regionale ¹⁰	5,50	-	-
Altre azioni	-	2,00	0,99
TOTALE	41,70	37,77	36,83

2. Il programma SAVE II che concerne essenzialmente il miglioramento dell'efficienza energetica, ha una dotazione indicativa di bilancio pari a 45 milioni di ECU per il periodo 1996-2000. Dal 1996, la programmazione energetica regionale è parte integrante del programma SAVE II sotto la denominazione "controllo dell'energia a livello regionale e urbano"; per questa parte sono stati impegnati nel 1996 e nel 1997, rispettivamente, 5,2 milioni di ECU e 5,7 milioni di ECU.
3. Il programma ALTENER, per la promozione delle energie rinnovabili, dispone di un bilancio di 46,4 milioni di ECU per il periodo 1993-1997.

¹⁰ Dal 1996, la programmazione è parte integrante del programma SAVE II.

4. **SYNERGY** è il programma di cooperazione internazionale consacrato esclusivamente al settore dell'energia e più in particolare all'assistenza, alla formulazione e all'elaborazione della politica energetica dei paesi terzi.

Nel periodo 1995-1997, la ripartizione degli importi impegnati, secondo le principali regioni del mondo, è stata la seguente:

Ripartizione delle azioni di SYNERGY per regione

(in migliaia di ECU)

	1995	%	1996	%	1997	%
Azioni orizzontali	242	1,9	634	7,1	950	13,6
PECO	4820	37,1	2146	23,9	622	8,5
CSI	2666	20,5	742	8,3	1266	18,2
Regione mediterranea	2520	19,4	1437	16,0	1079	15,5
Asia	1131	8,7	1730	19,3	1047	15
America Latina	1040	8,0	1168	13,0	948	13,3
Africa	-	-	224	2,5	209	3
Diverse regioni	573	4,4	889	9,9	739	10,6
TOTALE	12992	100,0	8970	100,0	6860	100,0

Nota : La rubrica "Diverse regioni" si riferisce alle azioni nel Mar Nero che raggruppano paesi appartenenti principalmente ai PECO, alla CSI e alla regione mediterranea.

5. L'Osservatore europeo dell'energia istituito nel 1995 ha l'obiettivo di :
- osservare i mercati dell'energia, le tendenze, gli sviluppi e le previsioni relativi all'offerta, alla domanda e ai prezzi delle diverse energie;
 - valutare e diffondere le conoscenze al riguardo;
 - sviluppare un metodo di analisi comune;
 - creare reti specializzate concernenti le interazioni del settore dell'energia con l'insieme delle attività scientifiche, economiche e sociali.

Nel periodo 1995-1997 le dotazioni sono state di 5,98 milioni di ECU.

6. EURATOM finanzia attività nel settore "trasporto di materie radioattive". Gli impegni hanno raggiunto 2 milioni di ECU nel 1996 e 0,7 milioni di ECU nel 1997 (cfr. "Altre azioni", tabella al punto A.1.).
7. Il 18 novembre 1997 la Commissione europea ha adottato una proposta di decisione del Consiglio per raggruppare in un unico programma-quadro pluriennale (1998-2002) tutte le azioni e tutti i programmi comunitari di politica energetica al fine di migliorare la trasparenza, l'efficacia e il coordinamento delle attività dell'UE in materia di politica energetica.

B. RETI TRANSEUROPEE DELL'ENERGIA

1. Il programma il cui bilancio indicativo rappresenta 112 milioni di ECU nel periodo 1995-1999, ha l'obiettivo di contribuire alla realizzazione e allo sviluppo delle reti transeuropee dell'energia favorendo l'interconnessione e l'interoperabilità delle reti nazionali e l'accesso a queste reti nonché la loro estensione al di fuori della Comunità.

Il programma TEN copre una parte dei costi di realizzazione di studi di fattibilità economica e tecnica, preparatori e di valutazione. Può anche intervenire in casi debitamente giustificati per la concessione di abbuoni di interesse, per diminuire il costo di una garanzia di prestito oppure tramite sovvenzioni dirette.

Per il periodo di riferimento, le azioni concernono esclusivamente il cofinanziamento di studi su progetti di interesse comune.

2. La tabella seguente indica gli impegni nel periodo 1995-1997 per settore :

(en milioni di ECU)

SETTORE	1995	1996	1997
Elettricità	6,5	3,7	9,2
Gas naturale	5,7	5,2	15,0
TOTALE	12,2	8,9	24,2

3. La ripartizione del sostegno finanziario TEN per priorità di azione comunitaria in materia di reti transeuropee dell'energia è la seguente :

(in milioni di ECU)

PRIORITÀ	1995	1996	1997
Sviluppo delle interconnessioni elettriche tra gli Stati membri, comprese le connessioni interne necessarie per valorizzare le interconnessioni tra gli Stati membri.	2,39	0,72	4,53
Sviluppo delle interconnessioni elettriche degli Stati membri con i paesi terzi dell'Europa e del bacino Mediterraneo.	4,09	3,00	4,65
Introduzione del gas naturale in nuove regioni degli Stati membri, compreso il collegamento delle reti di gas isolate alle reti interconnesse europee.	1,92	0,97	0,58
Aumento delle capacità di ricezione e trasporto (GNL) e di stoccaggio necessarie per soddisfare la domanda e diversificazione delle fonti e dei percorsi di trasporto del gas naturale.	3,76	4,21	14,44

C. RICERCA E SVILUPPO NEL SETTORE DELL'ENERGIA

1. Il Quarto programma-quadro di ricerca e sviluppo tecnologico, 1994-1998, finanzia o cofinanzia azioni specifiche a favore dell'energia con un bilancio disponibile di 2.403 milioni di ECU nei settori seguenti:

– **Energia non nucleare**

Il programma "Energia non nucleare" comprende una parte ricerca (JOULE) e una parte dimostrazione (THERMIE). Il programma ha una dotazione di 1.039 milioni di ECU.

– **Energia nucleare di fissione**

Il programma sulla sicurezza della fissione nucleare ha una dotazione di 170,5 milioni di ECU e comprende i settori seguenti :

- esplorazione di approcci innovativi
- sicurezza dei reattori
- gestione e stoccaggio dei residui radioattivi e smantellamento
- incidenze radiologiche sulle persone e sull'ambiente
- controllo degli eventi passati.

– **Fusione termonucleare controllata**

Il programma che integra tutte le ricerche sul controllo dell'energia di fusione svolte negli Stati membri, ha una dotazione di 846 milioni di ECU e concerne i settori seguenti :

- le attività "Next Step", in particolare nella cooperazione ITER (*International Thermonuclear Experimental Reactor*)
- l'impresa comune JET (*Joint European Torus*)
- il miglioramento concettuale
- la tecnologia a lungo termine.

2. In particolare THERMIE sostiene progetti dimostrativi nonché la strategia, la diffusione e gli incentivi per le PMI.

2.1. Gli obiettivi di THERMIE sono :

- migliorare l'efficienza energetica dal lato della domanda e dell'offerta;
- promuovere un maggiore uso delle fonti energetiche rinnovabili;
- incoraggiare un uso più pulito ed efficiente del carbone e degli altri combustibili solidi;
- ottimizzare lo sfruttamento delle risorse di petrolio e di gas dell'UE.

2.2. THERMIE ha due parti :

THERMIE - azioni di tipo A : sostegno finanziario a progetti dimostrativi a compartecipazione finanziaria comprendenti tecnologie energetiche innovatrici nei tre settori seguenti :

- Uso razionale dell'energia;
- Fonti energetiche rinnovabili;
- Combustibili fossili.

THERMIE - azioni di tipo B : sostegno finanziario ad altre attività nei settori seguenti :

- Sviluppo e attuazione di una strategia RST per l'energia ;
- Diffusione delle tecnologie energetiche;
- Azioni concertate e reti di concertazione;
- Misure preparatorie, di accompagnamento e di sostegno;
- Incentivi per incoraggiare e facilitare la partecipazione delle piccole e medie imprese alle attività di RST.

2.3. THERMIE può anche intervenire nei paesi terzi e nel periodo 1995-1997 ha avviato 106 azioni di tipo B (misure associate) per 10,2 milioni di ECU.

2.4. La tabella seguente mostra la ripartizione degli stanziamenti THERMIE impegnati nel periodo 1995-1997.

(In milioni di ECU)

THERMIE	1995	1996	1997
• Dimostrazione (Azioni di tipo A)	110,5	113,3	148,1
• Misure associate (Azioni di tipo B)	29,0	17,7	10,1
• Varie	1,3	-	1,5
TOTALE	140,8	131,0	159,7

3. JOULE ha l'obiettivo di stimolare la ricerca e lo sviluppo tecnologico nel settore delle tecnologie energetiche pulite ed efficienti per contribuire alla sicurezza energetica e allo sviluppo sostenibile.

JOULE concerne i settori tecnici relativi a :

- strategia di RST energia e analisi delle relazioni energia-ambiente-economia;
- uso razionale dell'energia;
- energie rinnovabili;
- combustibili solidi.

Gli importi impegnati dal programma JOULE negli anni 1995, 1996, 1997 sono stati rispettivamente di 183,7, 42,8 e 132,7 milioni di ECU.

4. Le attività comunitarie di RST sull'energia di FUSIONE perseguono l'obiettivo a lungo termine della realizzazione in comune di reattori prototipi di centrali elettriche che rispondano alle esigenze della società in termini di sicurezza di funzionamento, rispetto dell'ambiente e redditività economica. Le attività sono principalmente svolte nell'ambito di azioni a compartecipazione finanziaria con le organizzazioni negli Stati membri (associazioni), dell'impresa comune JET (*Joint European Torus*) e di accordi multilaterali. Presso il Centro comune di ricerca (CCR) sono anche svolte attività specifiche sulla tecnologia di fusione. La tabella seguente mostra la ripartizione del contributo comunitario ai pagamenti effettuati nel periodo 1995-1997.

(in milioni di ECU)

	1995	1996	1997 (stima)
Associazioni	88,0	89,7	107,4
JET	65,3	58,6	65,2
CCR	10,8	10,1	
Varie	28,3	37,4	40,9
TOTALE	192,4	195,8	223,1

5. La tabella seguente illustra l'evoluzione dell'insieme delle spese di ricerca e sviluppo nel settore dell'energia negli anni 1995-1997.

(in milioni di ECU)

IMPEGNI	1995	1996	1997 (dati provvisori)
A. Azioni dirette - CCR	108,1	83,6	88,1
1. Energia nucleare di fissione (sicurezza dei reattori, gestione dei residui radioattivi, materie fissili, combustibili nucleari)	63,8	63,2	62,8
2. Fusione termonucleare	11,4	10,3	12,3
3. Energie non nucleari (energia solare, URE)	-	3,8	4,8
4. Sostegno alla politica energetica (DG XVII) ¹¹	14,4	-	-
5. Programma complementare HFR	18,5	6,3	8,2
B. Azioni a ripartizione finanziaria	667,5	440,5	492,0
1. Energia nucleare di fissione (gestione e stoccaggio dei residui radioattivi, smantellamento delle centrali, Teleman, sicurezza della fissione nucleare)	71,9	68,6	12,7
2. Fusione termonucleare ¹² (programma generale, partecipazione a JET)	270,8	198,3	186,9
3. Energia non nucleare (energia rinnovabile, URE) :			
- JOULE	184,0	42,8	132,7
- THERMIE	140,8	130,8	159,7
TOTALE A + B	775,6	524,1	580,1

6. A parte i programmi energetici, sono previste azioni per l'energia anche in altri programmi del Quarto programma-quadro e nei programmi ESPRIT e INCO (programma di cooperazione RST con paesi terzi e organizzazioni internazionali che finanziano attività energetiche, in particolare con i paesi dell'Europa centrale e orientale e con i paesi in via di sviluppo).

¹¹ Il sostegno del CCR alla politica energetica fa parte dal 1996 dell'energia nucleare di fissione.

¹² Compreso l'impegno dei contratti pluriennali.

D.**FONDI STRUTTURALI**

1. I fondi strutturali (FESR, FSE, FEOGA, ecc.) partecipano attivamente al finanziamento di numerosi programmi destinati a risolvere i problemi energetici delle regioni più sfavorite tramite i quadri comunitari di sostegno e le iniziative comunitarie.
2. L'intervento dei fondi strutturali nel settore dell'energia è essenzialmente destinato alle regioni dell'obiettivo n. 1.
In tutti i Quadri comunitari di sostegno delle regioni in ritardo di sviluppo (obiettivo n. 1) e sotto il profilo del miglioramento delle infrastrutture economiche di base, la Comunità cofinanzia progetti energetici. Il contributo comunitario proviene essenzialmente dal FESR. La tabella seguente mostra la ripartizione per paese degli aiuti destinati alle regioni dell'obiettivo n. 1 nel periodo di programmazione 1995-1999 dei fondi strutturali. Data la difficoltà, nel quadro dell'organizzazione dei fondi strutturali, di isolare e indicare gli aiuti concessi annualmente al settore energetico, è stata applicata una ripartizione annuale in parti uguali.

Aiuti comunitari al settore dell'energia
nelle zone dell'obiettivo 1 provenienti dai Fondi strutturali

(in milioni di ECU)

STATO MEMBRO	Periodo 1994-1999 (Prezzi 1994)	Media annuale
Austria	4	0,7
Grecia	1065	177,5
Spagna	704	117,3
Francia	8	1,3
Irlanda	70	11,7
Italia	392	65,4
Portogallo	566	94,3
Regno Unito	190	31,7
TOTALE	2999	500,0

Gli importi della tabella comprendono gli aiuti concessi nell'ambito dei quadri comunitari di sostegno 1994-1999 e gli importi concessi dai programmi di iniziativa comunitaria (principalmente INTERREG II).

3. In particolare, l'iniziativa comunitaria INTERREG II (parte REGEN), con una dotazione di 500 milioni di ECU per il periodo di programmazione 1994-1999, ha come obiettivo la realizzazione delle reti energetiche, in particolare :

- l'instradamento del gas russo dalla frontiera greco-bulgara fino ad Atene nonché la ricezione, il trattamento e il trasporto del gas liquefatto algerino;
- il completamento dei lavori d'introduzione del gas naturale in Portogallo;
- il completamento dei sistemi di interconnessione, ricezione e trasporto del gas naturale tra Spagna e Portogallo;
- il completamento dell'interconnessione dei sistemi elettrici tra la Grecia e l'Italia.

La tabella seguente mostra la ripartizione per paese degli interventi finanziari concernenti l'iniziativa comunitaria INTERREG II (parte REGEN) per il periodo 1994-1999 (importi ripresi nella ripartizione per Stato membro della tabella precedente).

(in milioni di ECU)

PAESE	INTERREG II (Parte REGEN) 1994 - 1999
Spagna	80
Grecia	200
Italia	80
Portogallo	140
TOTALE	500

4. Complessivamente, il contributo comunitario previsto dai Quadri comunitari di sostegno delle regioni in ritardo di sviluppo e dai programmi di iniziativa comunitaria, è di 2.999 milioni di ECU per il periodo 1994-1999, ossia 2,7% del contributo totale dei fondi strutturali per le regioni dell'obiettivo n. 1 e 4,3% del FESR.

E. GLI STRUMENTI FINANZIARI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

1. PHARE

Il programma PHARE è destinato ad aiutare i paesi dell'Europa centrale ed orientale a raggiungere il livello europeo di sviluppo e a stabilire relazioni politiche ed economiche più strette tra questi paesi e l'Unione europea nel quadro degli accordi europei e della strategia di preadesione.

Il programma PHARE concerne fra l'altro le infrastrutture energetiche e la sicurezza nucleare. La tabella seguente indica l'ordine di grandezza degli importi consacrati all'energia nel periodo 1995-1997 :

(in milioni di ECU)

SETTORE	1995	1996	1997
Nucleare	27	6	13,2
Non nucleare	75	42	12,6
TOTALE Energia	102	48	25,8

2. TACIS

Il programma TACIS è destinato ad assistere il risanamento e la ripresa economica nei nuovi Stati indipendenti e nella Mongolia.

Le azioni del programma TACIS concernono tra altri settori, quelli dell'energia e della sicurezza nucleare.

La tabella seguente mostra la ripartizione degli importi consacrati all'energia nel periodo 1995-1997 :

(in milioni di ECU)

SETTORE	1995	1996	1997
Nucleare	96 ¹³	117,5	68
Non nucleare	42	46	45,6
TOTALE Energia	138	163,5	113,6

3. PAESI DEL BACINO MEDITERRANEO - MEDA

Il programma MEDA¹⁴ (1995-1999) concerne le misure di accompagnamento alle riforme delle strutture economiche e sociali nei paesi terzi del Mediterraneo. Uno degli obiettivi degli interventi del programma MEDA è la cooperazione nel settore dell'energia e delle reti.

¹³ Compresi 37,5 milioni di ECU dell'azione G7.

¹⁴ Regolamento (CE) n. 1488/96 del Consiglio del 23 luglio 1996 (GU L 189 del 30.7.1996).

Si tratta di azioni svolte nel quadro dei protocolli bilaterali tra la Comunità e un paese terzo del bacino Mediterraneo oppure nel quadro della cooperazione finanziaria e orizzontale per azioni che interessano più paesi della regione. Nel periodo 1995-1996, gli importi assegnati al settore dell'energia sono stati, rispettivamente, 1 e 0,2 milioni di ECU.

4. FONDO EUROPEO DI SVILUPPO (PAESI ACP)

Nel quadro del FES, sono stati assegnati al settore dell'energia nel 1995, 1996 e 1997, rispettivamente 127,7, 21,5 e 32,7 milioni di ECU. Questi importi concernono principalmente il finanziamento di progetti idroelettrici o di ripristino delle infrastrutture.

5. PAESI IN VIA DI SVILUPPO NELL'ASIA E NELL'AMERICA LATINA

Il regolamento 443/92¹⁵ del Consiglio, del 25 febbraio 1992 prevede azioni di assistenza tecnica e finanziaria e una cooperazione economica con i paesi in via di sviluppo dell'Asia e dell'America Latina. Il settore dell'energia figura tra gli assi prioritari del programma.

Nel 1995 e nel 1996 sono stati assegnati al settore dell'energia gli importi riportati qui di seguito. Per i paesi in via di sviluppo dell'Asia¹⁶, è indicato l'ordine di grandezza degli importi assegnati (attualmente 8-10 milioni di ECU all'anno). Da rilevare che la Commissione ha pubblicato nel 1996 una comunicazione sulla strategia energetica di cooperazione con l'Asia e che è stato istituito un programma specifico di cooperazione energetica con l'America Latina.

(in milioni di ECU)

	1995	1996	1997
Paesi in via di sviluppo dell'Asia	7,5	7,5	5
Paesi in via di sviluppo dell'America Latina	17,0	4,3	7,7
TOTALE	24,5	11,8	12,7

6. SINTESI DEGLI STRUMENTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

La tabella seguente ricapitola gli importi assegnati al settore dell'energia degli strumenti finanziari di cooperazione internazionale.

(in milioni di ECU)

STRUMENTO FINANZIARIO	1995	1996	1997
PHARE	102,0	48,0	25,8
TACIS	138,0	163,5	113,6
PAESI MEDITERRANEI	1,0	0,2	-
Paesi in via di sviluppo (Asia e America Latina)	24,5	11,8	12,7
FES (Paesi ACP)	127,7	21,5	32,7
TOTALE	393,2	245,0	184,8

¹⁵ GU L 52 del 27.2.1992.

¹⁶ COM(96) 308 def. del 18.7.1996.

F.

AIUTI CECA AL CARBONE

1. La CECA finanzia varie azioni sulla base del bilancio operativo. Le azioni riguardano in particolare la riqualificazione dei lavoratori, il bonifico di prestiti di riconversione industriale e il finanziamento di programmi di ricerca nei settori del carbone e dell'acciaio nonché gli aiuti nel settore sociale.
2. Gli aiuti concessi dall'Unione europea nel settore dell'energia (carbone) concernono due grandi categorie:
 - aiuti alla riqualificazione
 - aiuti alla ricerca.

Le tabelle seguenti mostrano l'evoluzione dei diversi tipi di aiuti CECA al carbone nel periodo 1993-1997 e la ripartizione per Stato membro nel periodo 1995-1997¹⁷.

Ripartizione degli aiuti CECA al carbone

(in milioni di ECU)

	1993	1994	1995	1996	1997
Aiuti alla riqualificazione	120,3	117,2	104,3	46,5	59,8
- aiuti tradizionali	70,3	77,2	64,3	23,3	30,8
- parte sociale carbone	50,0	40,0	40,0	23,2	29,0
Aiuti alla ricerca	51,8	17,0	21,6	31,0	29,0
- progetti	51,2	16,9	21,4	30,7	28,7
- diffusione	0,6	0,1	0,2	0,3	0,3
TOTALE	172,1	134,2	125,9	77,5	88,8

Ripartizione per Stato membro degli aiuti alla riqualificazione

(in milioni di ECU)

	Aiuti tradizionali			Parte sociale carbone		
	1995	1996	1997	1995	1996	1997
Belgio	1,0	1,4	-	1,6	1,4	-
Germania	31,2	18,6	20,6	19,0	13,4	13,7
Spagna	7,2	2,6	5,7	9,6	3,2	7,5
Francia	1,8	-	3,6	1,8	4,6	7,0
Portogallo	0,4	0,1	-	0,2	-	-
Regno Unito	22,7	0,6	0,8	7,8	0,6	0,8
TOTALE Comunità	64,3	23,3	30,8	40,0	23,2	29,0

¹⁷ Fonte: Relazioni finanziarie CECA.

3. Nel settore della ricerca tecnica "carbone", sono stati selezionati per sostegno finanziario 29 progetti nel 1995, 23 progetti nel 1996 e 31 progetti nel 1997.

I progetti hanno come obiettivo principale la protezione efficace dell'ambiente, la sensibilizzazione del pubblico al ruolo del carbone come fonte di energia, il miglioramento della situazione concorrenziale del carbone e l'uso razionale delle risorse comunitarie.

La ripartizione finanziaria dei diversi temi di ricerca è stata la seguente :

(in milioni di ECU)

	1995	1996	1997
Tecnica mineraria :	5,2	11,0	10,0
– sistemi di scavo	2,3	1,6	4,7
– gas di miniera, aerazione, clima	2,7	2,1	0,5
– tecniche di abbattimento del carbone	-	0,6	2,7
– infrastruttura mineraria	-	0,9	1,2
– gestione delle miniere	0,2	5,8	0,8
Uso del carbone :	16,2	19,7	18,7
– preparazione del carbone	1,8	3,2	4,2
– usi metallurgici	1,9	5,5	3,4
– conversione del carbone	1,4	1,6	-
– combustione e gassificazione del carbone	11,1	9,4	11,2
Diffusione	0,2	0,3	0,3
TOTALE	21,6	31,00	29,0

G.**PRESTITI DELLA BEI**

1. La Banca europea per gli investimenti ha la missione di contribuire all'integrazione, allo sviluppo equilibrato e alla coesione economica e sociale dei paesi membri. A tal fine, la BEI orienta fondi ingenti verso il finanziamento di investimenti conformi agli obiettivi dell'Unione, compresi quelli energetici.

La tabella seguente presenta l'evoluzione storica dei finanziamenti della BEI¹⁸.

(in milioni di ECU)

Prestiti della BEI	1993	1994	1995	1996	1997
Finanziamenti concessi al settore dell'energia	2576	3384	3083	4945	2090
% dell'attività della BEI	15,4 %	20,4 %	17,3 %	25 %	10 %

2. I finanziamenti concessi nel periodo 1995-1997 concernono principalmente:

- la produzione di idrocarburi e di elettricità - in particolare tramite le centrali idroelettriche o a ciclo combinato alimentate con gas naturale;
- il trasporto e la distribuzione di elettricità di gas naturale;
- le reti di trasporto di gas naturale e dell'elettricità, tra cui quattro progetti TEN prioritari;
- la costruzione di centrali combinate elettricità/calore che bruciano rifiuti;
- la costruzione di centrali termiche alimentate con lignite.

¹⁸ Fonte : Relazioni annuali della BEI.

Le tabella seguente fornisce la ventilazione per settore di attività.

(in milioni di ECU)

	1995	1996	1997
Produzione	1842,2	2722,0	1100,5
• Centrali termiche tradizionali	609,8	2181,0	556,2
• Centrali idroelettriche	292,1	31,7	189,4
• Centrali di produzione di calore	363,4	302,2	96,1
• Sfruttamento di idrocarburi	582,7	176,9	182,4
• Combustibili solidi	0,2	-	-
• Energia geotermica alternativa	-	30,2	76,4
Trasporto, stoccaggio, ritrattamento	966,3	1693,3	370,8
• Elettricità	154,4	305,5	87,5
• Gas naturale, petrolio	811,9	1387,8	283,3
Distribuzione	268,6	529,6	619,1
• Elettricità	68,9	271,4	282,5
• Gas naturale	190,8	203,9	148,4
• Calore	8,9	54,3	188,2
TOTALE	3083,1	4944,9	2090,4

3. Gli interventi della BEI a favore delle reti transeuropee prioritarie di trasmissione dell'elettricità e del gas naturale, sono stati nel 1995 pari a 522 milioni di ECU, nel 1996 pari a 695 milioni di ECU e nel 1997 pari a 300 milioni di ECU.

4. In conformità con la politica energetica, lo sviluppo delle risorse energetiche interne, la diversificazione delle importazioni e l'uso più razionale dell'energia costituiscono criteri di ammissibilità della BEI. La realizzazione del mercato interno porta anche a mettere l'accento sull'interconnessione delle reti elettriche e del gas, nella Comunità e all'esterno.

Nel 1995, il 30% degli investimenti è stato destinato allo sviluppo delle risorse energetiche interne, il 26% alla diversificazione delle importazioni e il 44% alla gestione e all'uso razionale dell'energia.

Per il 1996 e il 1997, le percentuali sono rispettivamente 17 e 21%, 49 e 19% e 34 e 60%.

5. La ripartizione per Stato membro dei finanziamenti concessi dalla BEI nella Comunità al settore dell'energia è la seguente :

(in milioni di ECU)

Prestiti BEI PAESE	Settore dell'energia		
	1995	1996	1997
Belgio	34	7	-
Danimarca	84	15	84
Germania	626	924	489
Grecia	36	379	126
Spagna	315	539	169
Francia	4	3	17
Irlanda	-	-	-
Italia	625	1637	351
Lussemburgo	-	-	-
Paesi Bassi	-	140	30
Austria	-	26	212
Portogallo	134	489	30
Finlandia	-	-	45
Svezia	111	111	80
Regno Unito	636	674	349
Altri ¹⁹	479	-	109
TOTALE	3083	4945	2090

6. I finanziamenti della BEI all'esterno della Comunità europea, nel quadro della politica comunitaria di cooperazione allo sviluppo dei paesi terzi hanno rappresentato nel 1995 2.805 milioni di ECU, di cui 689 milioni di ECU per il settore dell'energia; nel 1996, 2.294 milioni di ECU, di cui 704 milioni di ECU per il settore dell'energia e, nel 1997, 3.144 milioni di ECU di cui 593 milioni di ECU per il settore dell'energia.

I prestiti a favore del settore dell'energia riguardano principalmente la costruzione e l'ammodernamento delle centrali elettriche, l'aumento delle capacità di trasmissione-distribuzione dell'energia elettrica e lo sviluppo delle risorse petrolifere.

Finanziamento all'esterno dell'Unione europea
Settore dell'energia

(in milioni di ECU)

PAESI	1995	1996	1997
Paesi ACP	108	109	35
Sudafrica	-	56	45
Paesi mediterranei	149	174	346
Europa centrale e orientale	290	363	70
America Latina	18	-	-
Asia	125	-	93
PTOM	-	2	4
TOTALE	689	704	593

¹⁹ Progetti di interesse europeo situati al di fuori del territorio degli Stati membri.

H.**PRESTITI CECA - EURATOM****1. PRESTITI CECA**

- 1.1. Nel 1995, l'importo totale dei prestiti della CECA (402,8 milioni di ECU) è diminuito del 40,2% rispetto a quello del 1994. Nel 1996, l'importo totale dei prestiti della CECA (279,7 milioni di ECU) è anche stato nettamente inferiore a quello del 1995. Nel 1997, invece, l'importo totale dei prestiti della CECA (541,2 milioni di ECU) è nettamente superiore a quello del 1996.

Questo aumento è riconducibile al fatto che il 1997, e in particolare il primo semestre di tale anno, sono stati l'ultimo periodo per effettuare i versamenti dei prestiti CECA, tranne per alcuni casi eccezionali.

Gli orientamenti approvati dalla Commissione nel 1994 sull'organizzazione delle attività in materia di prestiti della CECA all'avvicinarsi del 2002, anno in cui viene a scadenza il trattato CECA, hanno registrato un (ultimo) effetto di espansione nei confronti dei potenziali beneficiari che ormai non possono più contare su prestiti di lunga durata, ossia prestiti che maturino al di là dell'anno 2002, salvo per alcuni grandi progetti infrastrutturali di interesse europeo per i quali è possibile ottenere una garanzia di Stato.

- 1.2. Nel 1995 e nel 1996 sono stati concessi alla Spagna due prestiti rispettivamente di 17,8 milioni di ECU e 12,2 milioni di ECU a favore dell'industria carboniera. Nel 1997 è stato approvato un prestito di 80,6 milioni di ECU per finanziare la rete portoghese di gas naturale.

La tabella seguente ricapitola i prestiti della CECA nel periodo 1995-1997²⁰.

(in milioni di ECU)

	1995	1996	1997
Totale prestiti CECA	402,8	279,7	541,2
Totale energia	17,8	12,2	80,6
Quota dell'energia (%)	4,42 %	4,36 %	14,89 %
Ripartizione			
- Industria del carbone (art. 54, par. 1)	17,8	12,2	-
- Centrali termiche	-	-	-
- Altri settori	-	-	80,6

2. PRESTITI EURATOM

Dal 1988 non ha avuto luogo alcuna operazione di prestito a causa della congiuntura poco favorevole del settore.

In base alla decisione del Consiglio 94/179/EURATOM²¹ del 21 marzo 1994 la Commissione è autorizzata a concedere prestiti intesi a migliorare il grado di sicurezza e di efficienza del parco nucleare dei paesi dell'Europa centrale e orientale e dell'ex Unione Sovietica. Per il momento non è stata effettuata alcuna operazione di prestito, ma sono stati identificati dei progetti per i quali sono in corso i lavori preparatori.

²⁰ Fonte : Relazioni finanziarie della CECA.

²¹ GU L 84 del 29.3.1994.

I.

GARANZIE DEL FEI

1. Il Fondo europeo di investimento (FEI), una partnership pubblico-privato, istituita nel giugno 1994, emette garanzie a lungo termine a favore delle PMI e di grandi progetti infrastrutturali, tra cui le reti transeuropee dell'energia. L'obiettivo principale del FEI per il settore dell'energia è facilitare la partecipazione dei capitali privati nei progetti TEN.
2. Le garanzie firmate a partire dalla sua creazione, rappresentano in totale 2.165 milioni di ECU alla fine del 1997, di cui il 23,8% destinato al settore dell'energia (TEN).

La tabella seguente fornisce la ripartizione delle garanzie firmate nel 1995, nel 1996 e nel 1997 per settore di intervento²².

(in milioni di ECU)

SETTORE	1995	1996	1997
Infrastrutture reti transeuropee	116,5	582,1	335,2
di cui energia:	11,9	270,2	3,7
- nell'UE	11,9	88,2	3,7
- all'esterno dell'UE	-	182,0	-
PMI	-	251,3	364,8
TOTALE	116,5	833,4	700,0

* * *

²² Fonte : Relazioni annuali del FEI.

ISSN 0254-1505

COM(98) 244 def.

DOCUMENTI

IT

09 12 15

N. di catalogo : CB-CO-98-265-IT-C

ISBN 92-78-35277-2

Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee

L-2985 Lussemburgo